

SAMOTER, AUTOSTRADA DEL BRENNERO: MACCHINE PER COSTRUZIONI DECISIVE PER REALIZZARE UNA RETE PIÙ SICURA, EFFICIENTE E SOSTENIBILE

Ieri a Veronafiere il convegno di Autostrada del Brennero nell'ambito del Salone internazionale triennale delle macchine per costruzioni. Focus su potenziamento infrastrutturale, progetto Green Corridor europeo e nuove tecnologie digitali per la manutenzione predittiva.

Verona, 9 maggio 2026 – Più di 90 chilometri di rete da potenziare, oltre 1 milione e 100mila metri quadrati di pavimentazione drenante fonoassorbente e 63 chilometri di nuove barriere antirumore. Sono i numeri della terza corsia dell'A22 prevista tra Verona e l'intersezione con l'A1, uno degli interventi strategici illustrati ieri da **Autostrada del Brennero a SaMoTer 2026**, il Salone internazionale triennale delle macchine per costruzioni in corso a Veronafiere fino a oggi (www.samoter.it).

Un piano che lega direttamente mobilità e grandi opere: infrastrutture da adeguare, cantieri da gestire, tecnologie da integrare e macchine per costruzioni decisive per realizzare una rete più sicura, efficiente e a minore impatto.

A guidare la riflessione nel convegno **“Intermodalità, digitalizzazione e sicurezza nei trasporti lungo l'asse del Brennero”** è stato **Carlo Costa**, della direzione tecnica generale di Autostrada del Brennero, che ha illustrato le strategie previste lungo l'A22: un'infrastruttura strategica per il trasporto di persone e merci, chiamata a rispondere all'aumento dei flussi, alla domanda di sicurezza, alla transizione ecologica e alla digitalizzazione dei sistemi di mobilità.

Il potenziamento della tratta **Verona-intersezione A1** rappresenta uno dei tasselli più rilevanti di questo percorso. La terza corsia punta a migliorare la fluidità della circolazione e ad aumentare gli standard di sicurezza lungo un asse decisivo per i collegamenti tra Italia ed Europa centrale. Le opere comprendono anche misure di mitigazione ambientale e acustica, con un investimento complessivo di **1,1 miliardi di euro**.

Accanto allo sviluppo fisico della rete, il convegno ha posto l'accento sulla trasformazione digitale. Costa ha presentato il lavoro avviato da Autostrada del Brennero sul fronte della **smart infrastructure**, con sistemi avanzati di monitoraggio delle opere e della rete autostradale basati su intelligenza artificiale, sensoristica evoluta, piattaforme interoperabili, droni, rilievi LiDAR e controlli satellitari.

Queste tecnologie permettono di raccogliere dati in tempo reale, rafforzare la manutenzione predittiva e innalzare i livelli di sicurezza. L'obiettivo è trasformare progressivamente l'autostrada in una piattaforma digitale capace di dialogare con i veicoli e con i sistemi di gestione del traffico, anticipando criticità e rendendo più efficiente l'intera rete.

La dimensione tecnologica si intreccia con quella ambientale. Secondo i dati illustrati durante l'incontro, il settore dei trasporti è responsabile del **24% delle emissioni di CO₂**, un dato che

impone un ripensamento dei modelli di mobilità e logistica. Da qui la necessità di soluzioni integrate, capaci di combinare infrastrutture evolute, efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale.

In questa prospettiva si inserisce il **Green Corridor**, modello di sviluppo che Autostrada del Brennero sta portando avanti lungo i **314 chilometri dell'A22**. Tre le direttrici: transizione ecologica, intermodalità e digitalizzazione. L'obiettivo è rendere il corridoio del Brennero più efficiente e integrato con le reti europee.

Particolare attenzione è stata dedicata al trasferimento modale, considerato decisivo per alleggerire la pressione del traffico pesante lungo il valico. Ogni anno, sul Brennero transitano **35,6 milioni di tonnellate di merci su strada** contro **13,8 milioni su ferrovia**. Numeri che confermano l'urgenza di rafforzare l'integrazione tra gomma e ferro, favorendo sistemi di trasporto più equilibrati e a minore impatto.

Il piano comprende anche investimenti nella filiera dell'idrogeno e nello sviluppo di infrastrutture energetiche innovative per il trasporto pesante, in coerenza con una visione che mette insieme sostenibilità, sicurezza e competitività dei collegamenti.

Tra le iniziative presentate anche **5GBeam**, progetto europeo coordinato da Autostrada del Brennero, che prevede una connessione 5G continua lungo oltre **400 chilometri tra Modena e Kufstein, in Austria**. Il corridoio digitale consentirà di supportare la mobilità cooperativa, connessa e automatizzata, abilitando la comunicazione in tempo reale tra infrastrutture e veicoli e nuovi servizi per la sicurezza stradale.

Corporate & Product Communication Veronafiere

Responsabile ufficio stampa Francesco Marchi

T. 045 8298350 | M. +39 33426560174 | marchi@veronafiere.it

veronafiere.it | Facebook @veronafiere | Instagram @veronafierespa | LinkedIn @veronafiere

Comunicazione SaMoTer

Ivana Ruppi

ruppi@veronafiere.it | M. +39 344 1388239

With the patronage of



In collaboration with



Organized by



Exhibition Partner:

